

LifeOrchids, il progetto dell'Università di Genova per il ripristino delle praterie spontanee

di **Redazione**

02 Settembre 2019 - 17:12



Genova. Sta procedendo con successo il progetto per il ripristino delle praterie e reintroduzione di specie di orchidee spontanee in aree selezionate, cofinanziato dal Programma LIFE della Comunità Europea (www.lifeorchids.eu). Nel primo semestre di quest'anno l'Università di Genova ha dato il suo contributo portando avanti il monitoraggio degli habitat nelle aree di studio e collaborando alle azioni di programmazione del loro ripristino.

Nello stesso periodo, l'Ateneo Genovese si è occupato di effettuare il campionamento dei pollinodi delle diverse specie oggetto dello studio, ha testato in laboratorio vitalità e germinabilità pollinica e ha condotto le impollinazioni manuali incrociando popolazioni anche geograficamente distanti (come mostrato nella foto). Questo processo mira a garantire variabilità genetica nei semi prodotti dalle piante incrociate, riducendo anche la probabilità di ibridazione.

Come risultato di queste operazioni, alcune delle capsule ricche di semi, ottenute da ogni specie sono state campionate e inviate al CREA-OF di Sanremo, che si occuperà della semina e della propagazione in vitro di queste rare specie, alcune persino a rischio di estinzione.

Nei prossimi anni le piante ottenute con queste tecniche di biotecnologie vegetali saranno reintrodotte nelle aree appositamente selezionate sia all'interno del Parco di Portofino, che del Parco del Po vercellese-alessandrino.

Nel frattempo, il progetto è stato presentato al 7th International Orchid Conservation

Congress, di Londra (28/5-01/6/2019) nel corso dell'intervento dedicato alla conservazione di *Orchis patens* Desf. tenuto dal dottorando di UNITO, dr. Jacopo Calevo.